



S.E. Prefetto di Messina

Dott.ssa Cosima Di Stani
protocollo.prefme@pec.interno.it.

**Ill.mo Sig. Assessore alle Autonomie Locali
della Regione Siciliana**

Dott. Andrea Messina
assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it

Ill.mo Sig. Sindaco di Messina

Dott. Federico Basile
protocollo@pec.comune.messina.it

**Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio
Comunale di Messina**

Dott. Sebastiano Pergolizzi
protocollo@pec.comune.messina.it

OGGETTO: Segnalazione dichiarazioni gravemente offensive e denigratorie rese dal Consigliere Comunale Francesco Cipolla (detto Ciccio Cipolla) a mezzo facebook in data 2 agosto 2025. Richiesta di adozione provvedimenti consequenziali.

Formulo la presente in qualità di Senatrice della Repubblica e come tale investita del mandato parlamentare elettivo come rappresentante dei cittadini messinesi (nel cui collegio sono stata eletta), al fine di rappresentare i gravi fatti che di seguito si espongono.

In data 2 agosto 2025 il consigliere del Comune di Messina, dott. Francesco Cipolla, ha pubblicato sulla sua pagina Facebook due post, il cui contenuto si trascrive letteralmente e di cui si allega riproduzione fotografica.

1) Primo post, pubblicato alle ore 18:51 del 2 agosto 2025

Link: <https://www.facebook.com/share/p/16vfFsTsYh/>

“Ma non capite che quando sputate veleno, lo sputate contro la nostra città e non contro l'amministrazione. Non avete neanche un po' di vergogna, vi lamentate di tutto e quando andate in



altre città state con due piedi in una scarpa e non proferite parola. Io al posto vostro mi metterei una maschera di merda. VERGOGNATEVI SIETE SOLO UNA MASSA DI SCIACALLI.”

2) Secondo post, pubblicato alle ore 20:10 del 2 agosto 2025

“NON SIETE DEGNI DI VIVERE IN QUESTA CITTA”

Link: <https://www.facebook.com/share/p/19pfqgqXa2/>

Giova premettere che entrambi i superiori post sono stati scritti dal consigliere Cipolla a seguito delle lamentele espresse da alcuni cittadini messinesi con riferimento alla manifestazione/esibizione delle Frece Tricolori del 3 agosto 2025, organizzato dall'amministrazione comunale.

Difatti, per ragioni tecniche ed organizzative, lo show acrobatico ha imposto l'adozione di misure di limitazione viaria con interdizione al transito nei giorni del 2 e del 3 agosto sulla via Consolare Pompea, nel tratto compreso tra la località Pace e quella di Fiumara Guardia, nonché il divieto di sosta dei veicoli nel detto tratto e nelle aree circostanti, generando comprensibili disagi per la numerosa popolazione residente nella zona nord.

Per tale ragione, oltre alle proteste manifestate dai cittadini in forma individuale, anche due comitati civici, il *“Comitato Messina 3S Sviluppo, Sostenibilità e Sicurezza”* ed il *“Comitato Civico Quiete, sicurezza e mobilità: non sono concessioni, sono DIRITTI”*, hanno diffuso un proprio comunicato (che si allega) nel quale, pur apprezzando l'iniziativa, hanno comunque evidenziato le criticità che aveva generato l'organizzazione dello show acrobatico, chiedendo che venissero poste delle misure di mitigazione dei disagi.

I cittadini messinesi, sia in forma individuale che associata, per il tramite dei comitati civici, **si sono quindi limitati ad esprimere la loro opinione, esercitando un diritto costituzionalmente garantito**, di fronte al quale la politica locale avrebbe il dovere di confrontarsi con la sua comunità per mediare tra le esigenze dei singoli e quelle poste a tutela della pubblica incolumità, ma che di certo non autorizzano alcuno ad usare espressioni sconvenienti ed offensive.

Invece, è accaduto proprio ciò che in una società civile e democratica non dovrebbe mai accadere: il Consigliere Cipolla, evidentemente infastidito dalle critiche, ha pubblicato due post con i quali ha offeso la comunità messinese, invitando i cittadini dissenzienti a coprirsi la faccia con una maschera di m*a!**

La gravità e gratuità delle suddette offese risulta ulteriormente aggravata dal fatto che le dichiarazioni sono state rese in forma pubblica, mediante la pubblicazione sulla pagina Facebook del suddetto consigliere, e che le stesse, trascorse già 12 ore dalla loro pubblicazione, risultano ancora visibili e leggibili, segno questo dell'assenza anche di un minimo segnale di resipiscenza da parte del consigliere che, evidentemente, ritiene di assolvere i suoi doveri di rappresentante cittadino facendo ricorso ad espressioni offensive, denigratorie e anche volutamente volgari.



Come è noto, **il consigliere comunale ha il dovere di rappresentare gli interessi generali della comunità e di farsi portavoce delle istanze dei cittadini. Il superiore principio viene espressamente riconosciuto nell'art. 54 dello Statuto del Comune di Messina che dispone espressamente che “I consiglieri comunali rappresentano la comunità ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà di opinione e di voto”.**

Il divieto di vincolo di mandato dei consiglieri comunali, che discende direttamente dall'art. 67 della Costituzione, impone chiaramente ai consiglieri comunali di rappresentare l'intera comunità degli elettori e non già meramente quella che si riconosce nel partito che li ha candidati e nelle cui liste sono stati eletti, con l'ovvia conseguenza che nell'esercizio del mandato elettivo il consigliere comunale, al pari di ogni soggetto che ricopra una carica elettiva, assume l'impegno di rappresentare tutto l'elettorato, nel cui interesse, anche come componente del consiglio comunale, opera come “quale organo di controllo e di indirizzo, assicura che l'azione amministrativa comunale si svolga nel rispetto dei principi di democraticità, legalità e correttezza amministrativa, economicità ed efficienza” (art. 42 Statuto del Comune di Messina).

Il richiamo ai superiori principi ed alle norme innanzi citate rende evidente che tali doveri, di autonomia e di rispetto dei principi di democraticità, sono stati apertamente violati dal Consigliere Francesco Cipolla nella misura in cui, di fronte alle critiche espresse dalla cittadinanza (o da parte di essa), invece di adoperarsi per verificare la correttezza delle scelte operate dell'amministrazione comunale (di cui come componente del consiglio comunale lo stesso Cipolla è organo di controllo), ha insultato in modo generalizzato la comunità, con epiteti offensivi e volgari (“io al posto vostro mi metterei una maschera di m***a. VERGOGNATEVI SIETE SOLO UNA MASSA DI SCIACALLI” ed ancora, con il post successivo “NON SIETE DEGNI DI VIVERE IN QUESTA CITTA”).

Tanto premesso, ritenuta evidente la lesività delle suddette espressioni per la comunità dei cittadini ed elettori messinesi alla quale sono rivolte, si ritiene necessario richiedere l'intervento delle SS.LL. a tutela sia della comunità cittadina, che a difesa dei valori di democraticità tra i quali quello che riconosce il diritto alla libertà di manifestazione del pensiero costituisce un valore fondante del nostro sistema democratico.

Insultare i concittadini, invitarli a ricoprirsì la faccia con una maschera di escrementi, definirli sciacalli, reputarli indegni di vivere nella città di Messina, sono espressioni che travalicano il senso dell'offesa letterale che recano ed assumono i contorni di un deprecabile modo di intendere il ruolo ed i doveri che un cittadino assume nel momento in cui, assumendo una carica elettiva, lo stesso si deve porre al servizio dell'intera comunità, e con ciò sia di quella che apprezza le iniziative dell'amministrazione comunale della cui maggioranza il consigliere comunale Cipolla fa parte, sia e maggiormente di quella parte della comunità che



Senato della Repubblica

Gruppo Parlamentare Italia Viva – Il Centro – Renew Europe

esprimendo legittimamente il proprio dissenso, NON può essere destinataria di insulti ed offese gratuite.

Per tutto quanto innanzi esposto, nel mio ruolo di parlamentare con mandato di rappresentanza dei cittadini messinesi, chiedo alle SS.LL. di adottare ogni provvedimento che ritengano di loro competenza e dovere per censurare tale ignominiosa condotta ed evitare che tali comportamenti possano essere reiterati con evidente vulnus dei principi democratici e di quelli che regolano il pacifico dovere di convivenza tra i cittadini.

Distinti saluti.

Messina – Roma, li 3 agosto 2025

Sen. Avv. Dafne Musolino ,